

ACCADEMIA DELL'ACETO BALSAMICO TRADIZIONALE TERRE DI CANOSSA APS

STATUTO

ALLEGATO "A" AL N.39798 DI RACCOLTA CON SUCCESSIVE MODIFICHE APPROVATE
DALL'ASSEMBLEA GENERALE IN DATA 13 MAGGIO 2025

ART.1 - COSTITUZIONE

E' costituita l'Associazione "Accademia dell'Aceto Balsamico Tradizionale Terre di Canossa APS", in seguito indicata come "Associazione".

L'Associazione ha come oggetto attività culturali e di ricerca, ha durata fino al 31/12/2030, che può essere rinnovata dall'Assemblea Generale, ed è regolata dal presente statuto e, per quanto in esso non previsto, dalle norme del Codice Civile, Libro I - Titolo II — "Associazioni e fondazioni" in quanto applicabili oltre che dal D.Lgs. 117/2017 (in seguito denominato "Codice del Terzo Settore") e successive modifiche, oltre che dal D.Lgs. 460/1997 e dalle altre leggi in materia.

ART.2 - FINI ISTITUZIONALI

L'Associazione ha per oggetto la promozione dell'aceto balsamico familiare e Tradizionale DOP, con particolare attenzione alla formazione relativa alla produzione, alla gestione materiale di acetaie e alla tecnica di assaggio ed analisi sensoriale specifica e alla ricerca e diffusione delle caratteristiche sensoriali del prodotto, il tutto esteso ad ogni prodotto DOP, IGP e De.C.O. del territorio dell'Emilia Romagna, non ha scopo di lucro e persegue finalità civilistiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati:

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 53/2003, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e successive modificazioni
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione di cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo.

○

ART.3 - SEDE

La sede dell'Associazione è in Comune di Reggio Emilia, Largo Alessandro Blasetti n. 14.

Possono essere istituite sedi secondarie ed operative, recapiti, in Italia e all'Estero, su semplice delibera del Consiglio Direttivo, e può essere variata la sede stessa purché all'interno dello stesso Comune, senza che ciò comporti modificazione del presente statuto.

ART.4 - ORGANI SOCIALI

Gli organi preposti al funzionamento dell'Associazione sono:

1. L'Assemblea Generale degli associati
2. Il Presidente
3. Il Consiglio Direttivo
4. Il Collegio dei Probiviri
5. Il Comitato Tecnico-Scientifico

L'elezione degli organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

ART.5 - ASSOCIATI

Possono divenire Associati, le persone fisiche e gli enti del Terzo settore o senza scopo di lucro che desiderano particolarmente impegnarsi nelle attività e nelle iniziative dell'Associazione, condividendone idealità, concezioni e obiettivi.

L'associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione agli associati e non prevede il diritto di rimborso, rivalutazione e trasferimento a qualsiasi titolo, della quota associativa.

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge.

Chi intende essere ammesso come associato deve presentare una domanda (anche in formato elettronico) che deve contenere:

- indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale, recapito telefonico e indirizzo di posta elettronica.
- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.

Per essere ammessi alla Associazione occorre che la domanda di ammissione sia accolta dal Consiglio Direttivo che delibera secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte e che sia stata versata, all'atto dell'ammissione, la quota associativa. In tal caso, lo stato di socio decorre dalla data di presentazione della domanda.

La deliberazione di ammissione viene comunicata all'interessato da parte del Consiglio Direttivo e riportata nel libro degli associati.

In caso di rigetto, entro 60 giorni il Consiglio Direttivo motiva la deliberazione di rigetto e ne dà comunicazione all'interessato.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta, chi l'ha proposta, può entro 60 giorni dalla comunicazione della delibera di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci il Collegio dei Probiviri, che delibera sulle domande non accolte.

Il versamento della quota associativa è condizione imprescindibile per l'ammissione all'Associazione.

La qualifica di associato si perde per recesso, per decesso, per decadenza e per esclusione.

Lo status di associato ha carattere permanente, non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine e può venir meno solo se sancito dal Collegio dei Probiviri, nei seguenti casi:

- a) quando l'associato commetta azioni ritenute disonorevoli, entro e fuori l'ambito associativo, o tali che, in contrasto con i fini dell'Associazione, costituiscano ostacolo allo svolgimento dell'attività della stessa;
- b) quando l'associato non ottemperi alle norme statutarie;
- c) quando l'associato sia interdetto o inabilitato o sottoposto a procedure concorsuali o condannato a pena che comporti l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici;
- d) quando l'associato abbia subito una condanna penale definitiva.

Agli Associati che cessino per un qualsivoglia motivo di far parte dell'Associazione, o ai loro aventi causa, non spetta alcun rimborso per le quote versate o diritto alla ripartizione del patrimonio dell'Associazione.

Il registro degli Associati viene puntualmente aggiornato a cura del Consiglio Direttivo che ne tiene la custodia, mantenendolo sempre disponibile per la consultazione da parte degli associati e di ogni

pubblica autorità, nel rispetto del regolamento generale per la protezione dei dati personali (GDPR) numero 2016/679.

ART.6 - ASSEMBLEA GENERALE

E' costituita da tutti gli associati in regola con i pagamenti delle quote stabilite e regolarmente iscritti nel libro degli associati alla data dell'assemblea stessa.

L'assemblea delibera su qualsiasi argomento posto all'ordine del giorno e ha le seguenti competenze inderogabili:

- nomina e revoca i componenti degli organi associativi
- approva il bilancio di esercizio
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del Terzo Settore, e promuove azioni di responsabilità nei loro confronti
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello Statuto
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o scissione dell'associazione
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

L'Assemblea elegge i membri del Consiglio Direttivo. L'assemblea viene convocata dal Consiglio Direttivo ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità e, comunque, almeno una volta all'anno per l'approvazione dell'attività svolta e del bilancio dell'esercizio precedente entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore. L'assemblea si riunisce a seguito di avviso scritto affisso nella sede, invito scritto spedito a mezzo di posta elettronica e pubblicazione sul sito internet almeno 10 gg. prima della data di convocazione; l'avviso di convocazione deve contenere gli argomenti posti all'ordine del giorno su cui discutere e deliberare.

L'assemblea deve essere convocata in provincia di Reggio Emilia, anche fuori dalla sede sociale ove la stessa non sia disponibile, è inoltre possibile convocare l'assemblea in modalità remota tramite sistemi di videoconferenza o in modalità mista (presenza / collegamento da remoto). Ad ogni associato spetta un voto. Non sono ammesse deleghe. L'assemblea è validamente costituita, in prima convocazione, quando siano presenti almeno il 60% (sessanta per cento) dei voti e, in seconda convocazione, qualunque sia il loro numero; in entrambi i casi l'assemblea delibera a maggioranza dei voti espressi dai presenti.

All'assemblea sono convocati i Probiviri.

Le deliberazioni adottate con le presenze e le maggioranze di cui sopra sono valide ed obbligano tutti gli associati, anche se assenti o dissenzienti. L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo il quale provvede alla nomina di un Segretario cui affidare la stesura di un verbale della riunione e delle deliberazioni adottate.

Per l'approvazione di modifiche statutarie, è necessaria la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti, per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio è necessario il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

ART.7 - CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è l'organo a cui compete l'amministrazione dell'Associazione, munito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo resta in carica per cinque anni, all'atto della costituzione dell'Associazione è composto da cinque soci fondatori, successivamente è composto da un numero di membri variabile

determinato dal Consiglio Direttivo tra un minimo di 7 (sette) persone fisiche ed un massimo di 15 (quindici) persone fisiche, elette mediante scrutinio segreto dall'Assemblea tra gli associati.

Il Consiglio Direttivo al suo interno elegge un presidente che è anche presidente dell'associazione e un segretario, uno o più vice presidenti, uno o più presidenti onorari e un tesoriere che sovrintende alle attività patrimoniali, amministrative ed alla gestione finanziaria.

Spetta a chi presiede fissare le modalità del voto nel rispetto del regolamento elettorale formulato dal Consiglio Direttivo e approvato dall'Assemblea generale e la nomina di due scrutatori, scelti fra gli associati, a cui affidare il controllo delle operazioni di voto. In caso di parità di voti fra candidati si procede con sorteggio.

Il Consiglio Direttivo si riunisce in presenza o in modalità remota tramite sistemi di videoconferenza o in modalità mista (presenza / collegamento da remoto), previa comunicazione a tutti i componenti 8 gg. prima della data di convocazione, ogni qualvolta sia necessario per il normale procedere dell'attività, e comunque:

- in vista e in preparazione dell'assemblea generale
- a richiesta di almeno un terzo dei componenti del Consiglio Direttivo stesso

La comunicazione di convocazione contiene l'ordine del giorno su cui i membri del Consiglio Direttivo sono chiamati a deliberare; ogni membro del consiglio ha diritto ad un voto e le decisioni vengono prese a maggioranza e hanno validità solo se sono presenti all'atto del voto almeno la metà (arrotondata per difetto) + 2 (due) dei componenti e inizialmente i 3/5 di essi.

Al Consiglio Direttivo spettano in particolare

- la formulazione del programma dettagliato di attività dell'associazione, nonché le decisioni in ordine a recessi e decadenze degli associati dalla stessa;
- l'approvazione di eventuali regolamenti e delibere necessari per il funzionamento di particolari attività dell'Associazione;
- la predisposizione del rendiconto delle attività svolte dall'Associazione nel corso dell'anno;
- la predisposizione dei preventivi delle attività per l'anno in corso;
- l'eventuale adesione da parte dell'associazione ad organismi associativi e/o federativi a livello nazionale o internazionale;
- la nomina del comitato tecnico-scientifico, formato anche da persone diverse dagli associati;
- l'assegnazione di direttive e mansioni al comitato tecnico-scientifico;
- la predisposizione di regolamenti interni, compreso il regolamento elettorale, da sottoporre ad approvazione da parte dell'assemblea degli associati, eventualmente ritenuti utili o necessari per il buon esito degli scopi statuari;
- la determinazione della quota di associazione.

Di ogni riunione del Consiglio Direttivo, il segretario deve redigere apposito verbale sottoscritto, che viene trasmesso entro 8 gg. ai componenti del Consiglio Direttivo stesso per l'approvazione.

La partecipazione al Consiglio Direttivo è impegno di carattere esclusivamente volontario e non comporta alcuna retribuzione o remunerazione.

Tutti i membri del consiglio direttivo possono essere rieletti e le cariche riassegnate.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART.8 - SOSTITUZIONE DEI CONSIGLIERI

Qualora venissero meno uno o più membri del Consiglio Direttivo, il Consiglio Direttivo ha la facoltà di procedere direttamente alla sostituzione sulla base dei criteri che riterrà più opportuni, comunicando la variazione in occasione della prima Assemblea Generale utile che potrà ratificare la variazione. I nuovi

membri saranno in carica dalla data di accettazione fino alla naturale scadenza del mandato del Consiglio Direttivo.

ART.9 - IL PRESIDENTE

Il Presidente dell'Associazione ha la rappresentanza legale di fronte ai terzi e in giudizio dell'Associazione.

Egli convoca e presiede l'Assemblea e le riunioni del Consiglio Direttivo. In caso di impedimento è chiamato a sostituirlo il componente del Consiglio Direttivo più anziano d'età anagrafica o il vice presidente, se nominato.

ART.10 - IL COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Il Comitato tecnico si compone almeno di 3 membri nominati dal Consiglio Direttivo. Ad esso, nell'ambito delle direttive determinate dallo stesso Consiglio Direttivo, spettano le seguenti mansioni:

- coordinamento di corsi di assaggio e di sedute di allenamento
- compilazione degli elenchi degli assaggiatori
- organizzazione di commissioni di assaggio sensoriale
- organizzazione di studi e ricerche
- la redazione di regolamenti tecnici.

I pareri e le delibere del Comitato Tecnico hanno carattere consultivo e sono soggette ad approvazione da parte del Consiglio Direttivo.

ART.11 - FINANZIAMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

L'associazione non ha scopo di lucro ed è apolitica. Il finanziamento per le attività dell'associazione è costituito da:

quote associative preventivate e quantificate dal Consiglio Direttivo

finanziamento diretto volontario da parte degli associati

contributi di società in genere, enti e persona e giuridiche che intendano sostenere le attività dell'Associazione

finanziamenti da parte di altri enti

attività di raccolta fondi e ogni altra entrata ammessa dalla Legge.

Il Patrimonio dell'Associazione è costituito

a) dai beni mobili ed immobili che diverranno di proprietà dell'associazione

b) da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio

c) da eventuali erogazioni liberali, donazioni e lasciti.

Tali entrate vengono cronologicamente elencate, in un apposito registro, tenuto aggiornato a cura del Consiglio Direttivo, vale a dire da persona da questi designata in veste di Tesoriere.

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ART.12 - ESERCIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

L'esercizio economico finanziario dell'Associazione chiude il 31 dicembre di ogni anno. Ai termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo deve obbligatoriamente predisporre il rendiconto economico e finanziario da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dell'Associazione secondo le disposizioni statutarie e comunque entro la fine del mese di aprile successivo alla chiusura dell'esercizio.

Il bilancio consuntivo viene messo a disposizione dei soci tramite canali informatici, almeno 10 giorni prima data di convocazione dell'assemblea.

L'Assemblea che approva il bilancio delibera sull'impiego di eventuali disponibilità attive, utili o avanzi di gestione che, comunque, saranno interamente reinvestiti per il perseguimento delle attività dell'Associazione e per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

L'Associazione ha divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori, collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, durante la vita dell'Associazione o in caso di scioglimento della stessa, salvo che la destinazione o distribuzione non siano imposte dalla legge.

I rendiconti economico finanziari rimarranno a disposizione degli associati presso la sede sociale, almeno 15 giorni prima dell'assemblea convocata per la loro approvazione e potranno da essi essere consultati in ogni momento o da essi richiesti in copia verso il solo rimborso delle spese vive.

ART.13 - IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei probiviri è l'organo giudicante dell'Associazione; è composto da tre persone nominate, su proposta del Consiglio Direttivo, dall'assemblea generale degli Associati anche al di fuori di essi. Il collegio elegge fra i propri componenti il presidente e il vicepresidente. I componenti del Collegio dei Probiviri durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Al collegio compete la vigilanza sull'osservanza delle leggi e dello statuto.

Le controversie compromettibili in arbitri che possono sorgere fra associazione, associati, membri del Consiglio Direttivo, amministratori e liquidatori, in dipendenza del presente Statuto vengono decise dal Collegio dei Probiviri il quale, dopo aver esperito ogni tentativo di composizione delle vertenze, emette decisioni inappellabili e vincolanti.

Esso decide altresì sui ricorsi dei soci esclusi dall'associazione per deliberazione del Consiglio Direttivo, e assolve inoltre ogni altro compito demandatogli dallo Statuto.

ART. 14 - EMBLEMA

L'Associazione può adottare un emblema o logo proprio, eventualmente registrati quali marchi in Italia e/o all'estero nelle forme stabilite dalla legge, da evidenziare su tutte le carte intestate, sui mezzi di comunicazione, accanto alla dizione precisa che la presenta e la qualifica. La scelta di uno o più emblemi è tra i compiti del Consiglio Direttivo. L'uso di tali emblemi o loghi può essere dato in concessione agli Associati o a terzi interessati, previa approvazione del Consiglio Direttivo che ne stabilisce le eventuali condizioni.

ART. 15 - TRASPARENZA

L'Associazione a cura del Consiglio Direttivo, tiene i seguenti libri:

libro degli associati

- registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo

- libro delle adunanze e delle deliberazioni degli altri organi associativi, tenuti a cura dei rispettivi organi.

I libri, i regolamenti, le delibere, gli ordini del giorno e i verbali integrali delle assemblee e dei consigli direttivi sono messi a disposizione degli associati, i quali hanno diritto di esaminarli, presso la sede dell'Associazione, ovvero sono pubblicati su aree il cui accesso è riservato ai soci tramite canali informatici.

ART. 16 - SCIOGLIMENTO

L'Associazione si scioglie, oltre che alla scadenza, solo su delibera dell'assemblea degli Associati che delibera con le maggioranze previste dall'art.21 c.c. e che provvede anche alla nomina di uno o più liquidatori.

In caso di scioglimento per qualunque causa il patrimonio dell'Associazione eventualmente esistente al momento dello scioglimento, è devoluto, previo parere positivo, dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, o a fini di utilità sociale, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.

ART.17 - ALTRE DISPOSIZIONI

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal D.Lgs. 117/2017 e successive modifiche e, in quanto compatibile, dal Codice Civile.

F.to Gialdini Miller

F.to Gabriele Musi

F.to Valeria Musi

F.to Cristina Pancioli

F.to Sandro Rovacchi

F.to Silvia Fontanesi

F.to Melli Leopoldo

F.to Enrico Bigi Notaio